



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

Assunto il 22/04/2022

Numero Registro Dipartimento: 678

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4663 del 28/04/2022

OGGETTO: ISTITUZIONE TAVOLO TECNICO IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO NEI SETTORI AGRICOLTURA ED EDILIZIA..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- il D.L.gs. 19 dicembre 1994, n. 758;
- il DPCM 17 dicembre 2007, con cui è stato reso esecutivo il *“Patto per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*, sottoscritto in sede di Conferenza Stato -Regioni in data 1 agosto 2007, che ha fissato, per le Regioni e le Province Autonome, una serie di obiettivi strategici, diretti a razionalizzare gli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, al fine di pervenire ad un utilizzo efficace, efficiente ed appropriato delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;
- la legge 3 agosto 2007, n. 123, recante *“Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”*;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- la legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 *“Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”* e successive modifiche e integrazioni;
- il documento *“Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025”*, approvato con DCA n. 137 del 31/12/2021.

PREMESSO CHE:

- ai sensi della l.r. n. 13/2012 e s.m.i., la Regione Calabria esercita le proprie competenze legislative ed amministrative in materia di tutela e sicurezza del lavoro nel rispetto della Costituzione, dei principi fondamentali della legislazione statale, degli indirizzi dell'Unione Europea e dello Statuto regionale;
- in attuazione di quanto sopra, la Regione: promuove la realizzazione di interventi di prevenzione a tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza sui luoghi di lavoro, a tal fine favorendo e organizzando campagne per la sensibilizzazione, la conoscenza e l'informazione rispetto alle problematiche connesse a tali materie; svolge azioni di monitoraggio sull'attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza e regolarità del lavoro e di valutazione degli interventi; delibera, nel rispetto dei livelli essenziali stabiliti dalla legislazione nazionale, gli standard delle prestazioni in materia di tutela, sicurezza e qualità del lavoro da raggiungere nel territorio regionale;
- la Regione supporta l'attività di promozione, prevenzione e controllo della sicurezza e regolarità del lavoro degli enti competenti, nonché l'attività del Comitato regionale di coordinamento di cui di cui al DPCM 21 dicembre 2007 e all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008.

In particolare:

- a) concorre, con gli enti competenti, al monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni vigenti in materia, delle norme di buona tecnica, dei codici di condotta e delle buone prassi;
- b) segnala alle autorità e agli enti competenti possibili fenomeni di inosservanza o violazione delle disposizioni vigenti in materia;
- c) cura l'elaborazione dei dati, raccolti dal sistema informativo, al fine della programmazione e qualificazione dell'attività di vigilanza e di promozione della sicurezza;
- d) rileva, sulla base delle informazioni raccolte, i fabbisogni formativi dei lavoratori;
- e) svolge le analisi dei costi della sicurezza e del lavoro, anche al fine di valutarne l'incidenza sui prezzi di esecuzione dei lavori;
- g) raccoglie le informazioni relative ai titoli abilitativi all'attività edilizia rilasciati dagli Enti locali e alle notifiche preliminari comunicate alle Aziende unità sanitarie locali e alle Direzioni provinciali del lavoro ai sensi dell'articolo 99 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

CONSIDERATO CHE:

- tra i comparti a più alto rischio di infortuni, per i quali la Regione Calabria mira a sviluppare azioni specifiche nell'ambito del Piano regionale di prevenzione, rientrano senz'altro i settori dell'edilizia e dell'agricoltura;
- in particolare, il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 individua, nell'ambito dei programmi predefiniti di prevenzione, interventi integrati sulla salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro con particolare riferimento ai comparti edilizia e agricoltura, rispetto ai quali si registra il più elevato tasso di infortuni, sia per numero di casi che per numero di incidenti gravi e mortali (cadute dall'alto, ribaltamento di mezzi utilizzati, uso sostanze o attrezzature pericolose) e che, pertanto, necessitano di azioni mirate idonee ad incidere strutturalmente sui comportamenti dei lavoratori contrastando il fenomeno infortunistico e tecnopatico;
- inoltre, in un'ottica più ampia di promozione della salute e sicurezza dei lavoratori, accanto alle misure per prevenire infortuni e malattie professionali, occorre anche impegnarsi ad offrire ai lavoratori opportunità per migliorare la propria salute globale, promuovendo presso le aziende di detti comparti sani stili di vita mediante giornate di condivisione – informazione – formazione, nonché riducendo i fattori di rischio generali e, in particolare, quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche;

- il Programma regionale prevede un percorso strutturato, che coinvolga le figure strategiche della sicurezza per conto della committenza (committenti, responsabili dei lavori, professionisti, CSP/CSE) e aziendali (RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, ecc.) ed i lavoratori stessi, oltre che il Datore di lavoro, al fine di mettere in atto azioni efficaci e sostenibili tramite l'utilizzo di pratiche raccomandate in quanto basate su evidenze di efficacia e/o Buone Pratiche validate e criteri di sostenibilità economico-organizzativa, in tema di prevenzione degli infortuni nei cantieri edili e nel settore agricolo ed emersione delle malattie professionali nei lavoratori dei relativi comparti;
- dalle menzionate idee programmatiche, al fine di privilegiare l'approccio di programmazione intersettoriale rispetto a quello emergenziale nell'attuazione dei compiti assegnati alla Regione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare nei settori più a rischio di infortuni, scaturisce la necessità di costituire un tavolo tecnico che veda la partecipazione dei dipartimenti regionali e degli altri soggetti istituzionali territorialmente competenti nelle materie interessate, per il tramite del quale promuovere la realizzazione di interventi di prevenzione a tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza sui luoghi di lavoro, a tal fine favorendo e organizzando campagne per la sensibilizzazione, la conoscenza e l'informazione rispetto alle problematiche connesse a tali materie, nonché svolgere azioni di monitoraggio sull'attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza e regolarità del lavoro e di valutazione degli interventi.

RITENUTO, pertanto, di:

- istituire un tavolo tecnico per il tramite del quale promuovere la realizzazione di interventi di prevenzione a tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza sui luoghi di lavoro, a tal fine favorendo e organizzando campagne per la sensibilizzazione, la conoscenza e l'informazione rispetto alle problematiche connesse a tali materie, nonché svolgere azioni di monitoraggio sull'attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza e regolarità del lavoro e di valutazione degli interventi;
- prevedere la partecipazione a detto tavolo tecnico dei seguenti soggetti istituzionali:
 - il Dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro e Welfare" o un suo delegato;
 - il Dirigente Generale del Dipartimento "Tutela della salute e servizi socio-sanitari" o un suo delegato;
 - il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e lavori pubblici" o un suo delegato;
 - il Dirigente Generale del Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" o un suo delegato;
 - la Direzione regionale INAIL;
 - la Direzione regionale INPS;
 - l'Ispettorato del Lavoro territorialmente competente;
 - gli organismi paritetici di settore;
- prevedere che la composizione del tavolo tecnico potrà essere ulteriormente integrata con la partecipazione di altri Dipartimenti regionali e/o soggetti istituzionali con specifica competenza nelle materie trattate o in materie comunque connesse.

DATO ATTO che la partecipazione al tavolo tecnico istituito con il presente provvedimento sarà svolta a titolo gratuito, senza ulteriori e/o nuovi oneri a carico del Bilancio regionale.

VISTI:

- il D.P.R. n. 445.2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i.;
- la L.R. n. 7/96;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.99 e s.m.i.;
- la L.R. n. 08/2002;
- il D.Lgs. 118/2011;
- la L.R. n. 8 del 4/2/2002, art. 43;
- la Legge Regionale n. 36 del 27/12/2021, recante Legge di stabilità regionale 2022;
- la Legge Regionale n. 37 del 27/12/2021, recante Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024;
- la DGR n. 599 del 28/12/2021, recante "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022– 2024 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 600 del 28/12/2021, recante Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 63 del 15.02.2019 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione – Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541.2015 e s.m.i.";

- la D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 avente ad oggetto “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3”;
- il D.P.G.R. n. 186 del 08/11/2021, con il quale è stato conferito l’incarico, al Dott. Roberto Cosentino, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- il D.D.G. 11713 del 17/11/2021 avente ad oggetto “D.P.G.R. 180 del 07/11/2021 Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali”;
- Il D.D.G 11973 del 25 novembre 2021 avente ad oggetto Adempimenti conseguenti al D.P.G.R. n. 180 del 07 novembre 2021. Approvazione Micro-struttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- Il D.D.G. 602 del 26/01/2022 avente ad oggetto “Rettifica e integrazione Allegati A e B al D.D.G. n. 11973 del 25.11.2021 avente ad oggetto: "Adempimenti conseguenti al D.P.G.R. n. 180 del 07 novembre 2021. Approvazione micro-struttura organizzativa del Dipartimento Lavoro e Welfare”.

ATTESTA la propria competenza ai sensi della L. R. 34/2002 e della L. R. 1/2006;
Su espressa dichiarazione di regolarità del presente atto

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si richiamano quale parte integrale e sostanziale di:

- **istituire** un tavolo tecnico cui attribuire compiti di studio, analisi, programmazione e proposta per la realizzazione di interventi di prevenzione a tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza sui luoghi di lavoro, a tal fine favorendo e organizzando campagne per la sensibilizzazione, la conoscenza e l'informazione rispetto alle problematiche connesse a tali materie; nonché per lo svolgimento di azioni di monitoraggio sull'attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza e regolarità del lavoro e di valutazione degli interventi;
- **prevedere** la partecipazione a detto tavolo tecnico dei seguenti soggetti istituzionali:
 - il Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro e Welfare” o un suo delegato;
 - il Dirigente Generale del Dipartimento “Tutela della salute e servizi socio-sanitari” o un suo delegato;
 - il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e lavori pubblici” o un suo delegato;
 - il Dirigente Generale del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” o un suo delegato;
 - la Direzione regionale INAIL;
 - la Direzione regionale INPS;
 - l’Ispettorato del Lavoro territorialmente competente;
 - gli organismi paritetici di settore;
- **prevedere** che la composizione del tavolo tecnico potrà essere ulteriormente integrata con la partecipazione di altri Dipartimenti regionali e/o soggetti istituzionali con specifica competenza nelle materie trattate o in materie comunque connesse.
- **dare atto** che la partecipazione al tavolo tecnico istituito con il presente provvedimento sarà svolta a titolo gratuito, senza ulteriori e/o nuovi oneri a carico del Bilancio regionale.
- **notificare** il presente provvedimento agli interessati.
- **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COSENTINO ROBERTO

(con firma digitale)